

Storia di Roma antica
dalle origini a Eraclio,
tra *civilitas* e *barbaritas*

Università «Gabriele d'Annunzio» di Chieti

Dott. Alister Filippini, Insegnamento di Storia Romana

Corso di Laurea triennale, a.a. 2021/2022, semestre II

Lezioni 7-8-9: 15-16-17.03.2021

Insegnamento di Storia Romana LT

a.a. 2021/2022, semestre II

- **Lezioni: 6 ore a settimana (marzo-maggio 2022)**
- **Team: Storia Romana LT (OBC7), codice 187047**
- **Mercoledì, 2 ore, 14.00-16.00, Polo Didattico, Aula 1**
- **Giovedì, 2 ore, 14.00-16.00, Polo Didattico, Aula 1**
- **Venerdì, 2 ore, 14.00-16.00, solo online (Teams)**

- **Ricevimento: giovedì, 2 ore, 11.00-13.00, studio al 1° Piano, IV dente**

Insegnamento di Storia Romana LT

a.a. 2021/2022, esami

- **Appelli della sessione estiva:**
- 2 appelli a giugno, 1 appello a luglio 2022
- **Appelli della sessione autunnale:**
- 2 appelli tra settembre e ottobre 2022
- **Appelli della sessione straordinaria:**
- 2 appelli tra gennaio e febbraio 2023

- L'esame di Storia Romana è composto di due parti:
- (Test preliminare scritto), *sospeso a causa dell'emergenza Covid*
- **Colloquio orale**

Programma di Storia Romana LT per i diversi corsi di laurea triennali

- **STORIA ROMANA LT a.a. 2021-2022:**
- Codice dell'attività formativa: **MM020** (Beni Culturali; Lettere ind. Storia: 9 CFU), **LTS010** (Lettere ind. Storia: 6 CFU), **LTS076** (Lettere Classiche: 9 CFU), **LC239** (Lettere Moderne: 6 CFU), **FS4252** (Filosofia: 6 CFU)
- **Per il programma dettagliato** del corso con tutta la bibliografia d'esame (studenti freq. / non freq.):
- **Webpage dell'insegnamento di Storia Romana LT:**
- <https://www.unich.it/ugov/degreecourse/187047>

Programma di Storia Romana LT per i diversi corsi di laurea triennali

- Laurea in **Beni Culturali (MM020): 9 CFU**, tot. 63 ore, Parte I + Parte II (6+3 CFU)
- Laurea in **Lettere, indirizzo Lett. Classiche (LTS076): 9 CFU**, tot. 63 ore, Parte I + Parte II (6+3 CFU)
- Laurea in **Lettere, indirizzo Storia: 6 CFU (LTS010) o 9 CFU (MM020)**, tot. 42 o 63 ore, solo Parte I (6 CFU) oppure Parte I + Parte II (6+3 CFU)
- Laurea in **Lettere, indirizzo Lett. Moderne (LC239): 6 CFU**, tot. 42 ore, solo Parte I (6 CFU)
- Laurea in **Filosofia e Scienze dell'Educazione (FS4252): 6 CFU**, tot. 48 ore, Parte I (6 CFU) + 6 ore

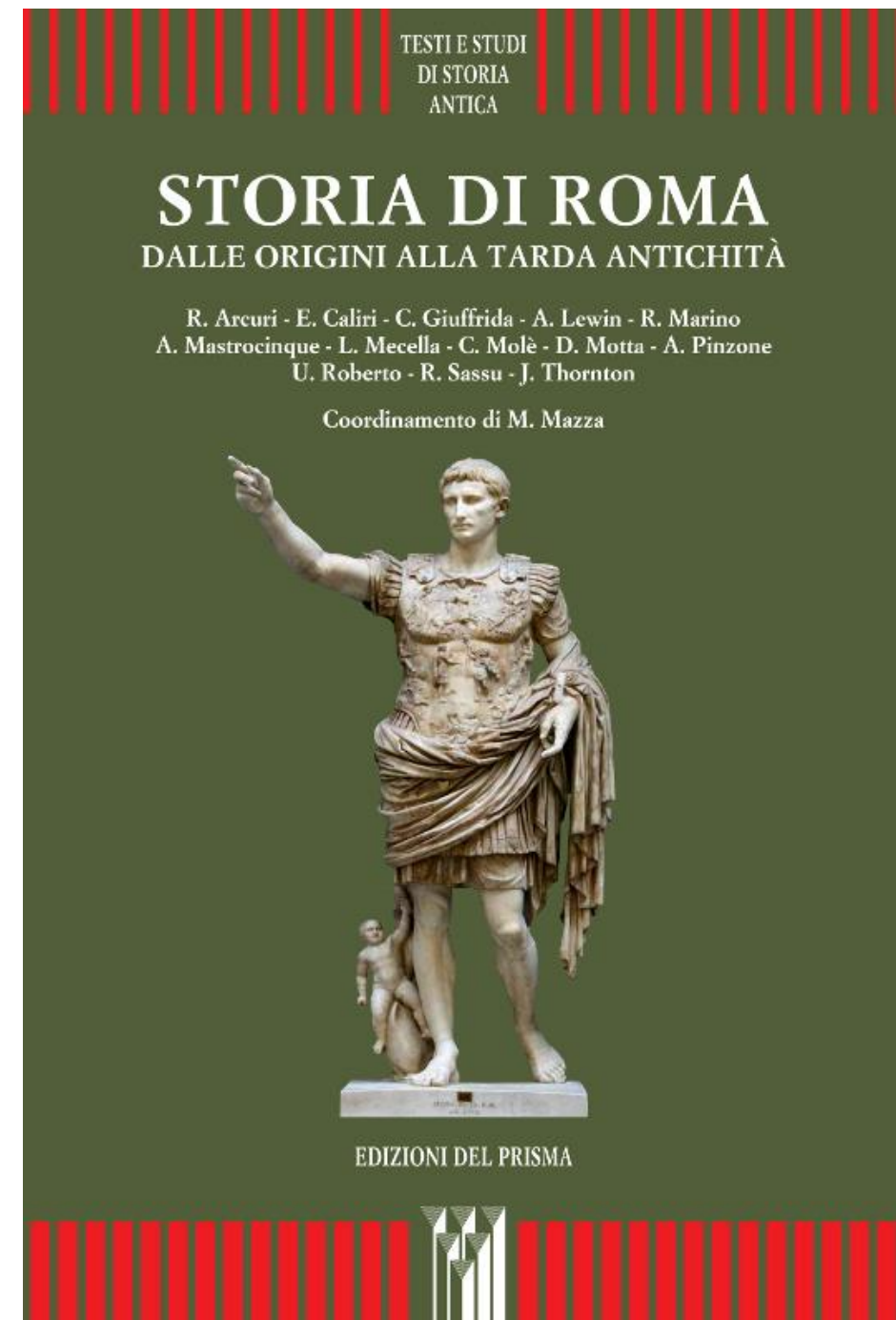
Insegnamento di Storia Romana LT

a.a. 2021/2022, semestre II, Parte I

- Programma: lezioni frontali, tot. 9 CFU = 63 ore, divise in due parti (6+3 CFU)
- **Parte I: 6 CFU = 42 ore di lezione, 7 settimane (marzo-aprile 2022)**
- **Modulo istituzionale: La storia di Roma antica dalle origini al 636 d.C.**
- **Corsi di laurea: tutti (Beni Culturali, Lettere, Filosofia)**
- A. Testi e materiali didattici obbligatori per **TUTTI GLI STUDENTI (frequentanti/non freq.):**
 - 1) Manuale di Storia Romana: AA.VV. (coord. di M. MAZZA), *Storia di Roma dalle origini alla Tarda Antichità*, Catania: Edizioni del Prisma 2014 (e successive ristampe).**
 - 2) Antologia di fonti: G. GERACI - A. MARCONE, *Fonti per la Storia Romana*, Firenze: Le Monnier 2006 (e successive ristampe).**
 - 3) slides delle lezioni** tenute durante il corso; le slides saranno disponibili sul sito DiLASS.
- B. Testi aggiuntivi (obbligatori) per i soli **STUDENTI NON FREQUENTANTI:**
 - 4) Manuale di istituzioni romane: G. POMA, *Le istituzioni politiche del mondo romano*, Bologna: Il Mulino 2010 (e successive ristampe).**

Manuale di Storia Romana:

- **AA.VV. (coord. di M. MAZZA)**
- *STORIA DI ROMA dalle origini alla Tarda Antichità.*
- Catania: **Edizioni del Prisma**
- 2014 e successive ristampe (2019)
- pp. 470
- **N.B.:** *non sono previsti manuali alternativi.*



Come reperire il Manuale di Storia Romana

- **1) Scrivere direttamente all'editore: Edizioni del Prisma (Catania)**
- <http://www.edprisma.com/dove.htm>
- L'editore riceve bonifici postali/bancari ed effettua **spedizioni postali tracciate in tutta Italia**
- **N.B. Nella email di richiesta indicare il Codice Fiscale dell'acquirente per ricevere la necessaria fattura di acquisto**
- **2) Acquistare tramite un website di distribuzione libraria:**
- **IBS Feltrinelli:** <https://www.ibs.it/>
- **Libreria Universitaria:** <https://www.libreriauniversitaria.it/>
- **N.B.: il Manuale NON è attualmente disponibile su Amazon.it**

Insegnamento di Storia Romana LT

a.a. 2021/2022, semestre II, Parte II

- Programma: lezioni frontali, tot. 9 CFU = 63 ore, divise in due parti (6+3 CFU)
- **Parte II: 3 CFU = 21 ore di lezione, 4 settimane (maggio 2022)**
- **Modulo di approfondimento: Roma e i Cristiani da Tiberio a Marco Aurelio.**
- **Corsi di laurea: Beni Culturali, Lettere (Lett. Classiche, Lett. Storia)**
- A. Testi e materiali didattici obbligatori per **TUTTI GLI STUDENTI (freq./non freq.):**
 - 1) G. JOSSA, *I Cristiani e l'Impero romano. Da Tiberio a Marco Aurelio*, Roma: Carocci 2000 (e successive ristampe), tutto il volume (pp. 1-204).**
 - 2) slides delle lezioni** tenute durante il corso; le slides saranno disponibili sul sito DiLASS.
- B. Testo aggiuntivo (obbligatorio) per i soli **STUDENTI NON FREQUENTANTI:**
 - 3) M. SORDI, *I Cristiani e l'Impero romano*, Milano: Jaca Book 2017 (e successive ristampe), tutto il volume (pp. 1-238).**

Insegnamento di Storia Romana LT:

tre requisiti di frequenza per l'esame

- Per accedere all'esame di Storia Romana come **studente frequentante** (e quindi col programma da frequentante) sono **necessari tre requisiti fondamentali**:
- **1) aver seguito le lezioni online** (N.B.: se uno studente avesse perso qualche singola lezione, può sempre recuperarla grazie alle **registrazioni audio**, caricate man mano sulla piattaforma Zeus / Teams e disponibili per l'ascolto online).
- **2) all'inizio del corso (entro 31.03.22) aver inviato al docente una riflessione personale sulle proprie ASPETTATIVE riguardo alla Storia Romana**
- **3) alla fine del corso (entro 31.04.22 per chi segue la sola Parte I / 6 CFU; entro 31.05.22 per chi segue le Parti I+II / 9 CFU) aver inviato al docente un FEEDBACK PERSONALE riguardo alla Storia Romana come disciplina e al corso svolto**
- Le Aspettative e il Feedback (con l'indicazione del corso di laurea dello studente) possono essere inviati (in file.doc) all'indirizzo: alister.filippini@unich.it

Insegnamento di Storia Romana LT

Non sono un robot: Aspettative iniziali

- All'inizio del corso gli studenti dovranno inviare una riflessione personale (formato file.doc) sulle proprie ASPETTATIVE riguardo alla Storia Romana, intesa come disciplina e anche, più specificamente, come corso universitario
- **Deadline: entro mercoledì 31 marzo 2022**
- Scrivere via email al docente: alister.filippini@unich.it
- Oggetto: scrivere quali siano le Vostre specifiche **aspettative riguardo alla Storia Romana come disciplina, in termini generali, e più specificamente al nostro corso universitario.**
- Spunti di riflessione: di che cosa dovrebbe occuparsi la Storia Romana? In quale misura lo studio della Storia Romana (e della Storia Antica) può essere **ancora utile e attuale nel nostro presente?** In quale maniera la Storia Romana dovrebbe **contribuire al Vostro percorso formativo specifico** (come archeologi, storici dell'arte, operatori dei beni culturali; specialisti di lingue e letterature, antiche e/o moderne; specialisti di discipline storiche e/o filosofiche; eventualmente come futuri insegnanti)? **Quali contenuti e tematiche di particolare importanza Vi aspettate** di affrontare durante il corso e nello studio personale?
- **Finalità: questa riflessione preliminare è importante per avere consapevolezza di quali siano i «saperi pregressi»** (a volte pregiudiziali) sul mondo antico che ciascuno di noi deriva, anche in maniera non pienamente consapevole, dal nostro comune patrimonio culturale (non soltanto dall'educazione scolastica). Serve inoltre a mettere a fuoco **cosa ci aspettiamo dalla didattica e dal nostro studio personale, in vista del raggiungimento dei nostri traguardi più importanti (formazione, laurea, professione),** in termini di una utilità non soltanto pragmatica ma anche «spirituale» in senso più ampio (nel senso della **formazione continua, lifelong, degli individui pensanti**).

Insegnamento di Storia Romana LT

Non sono un robot: Feedback finale

- Alla fine del corso gli studenti dovranno inviare un **FEEDBACK PERSONALE** (formato file.doc) sulla loro esperienza della Storia Romana come disciplina e anche come corso universitario
- **Deadline: entro 31 aprile (solo Parte I) oppure 31 maggio (Parti I+II) 2022**
- Scrivere via email al docente: alister.filippini@unich.it
- Oggetto: scrivere quali specifici contenuti della Storia Romana come disciplina Vi siano sembrati maggiormente **importanti, attuali e significativi per il Vostro percorso di studi a livello personale, anche nella prospettiva del lavoro che immaginate di poter svolgere** in seguito alla Vostra laurea in Beni Culturali, Lettere, Filosofia etc. o anche, più semplicemente, per la Vostra formazione di persone / individui pensanti. Spiegare inoltre se, **all'interno del corso, ci siano stati contenuti importanti** (questo non è scontato!) e perché lo siano (oppure non lo siano) stati, e d'altra parte se siano mancati contenuti da Voi attesi; e se **gli strumenti didattici forniti** (manuale, altri testi e letture, slides delle lezioni) siano stati utili e conformi alla preparazione richiesta in vista dell'esame.
- **Finalità: questo feedback è prezioso e utile in maniera duplice**, a Voi per mantenere vivo il senso di quanto studiate, a noi docenti per avere consapevolezza del valore della nostra materia, dei suoi aspetti vitali e significativi, dei suoi limiti e della nostra capacità (o non capacità) di trasmettere tutto questo, senza appiattirne la dimensione problematica.
- **Vi ringrazio in anticipo per quanto farete: la Vostra partecipazione produce senso!**

Lezioni 7-9: Roma in epoca alto-repubblicana

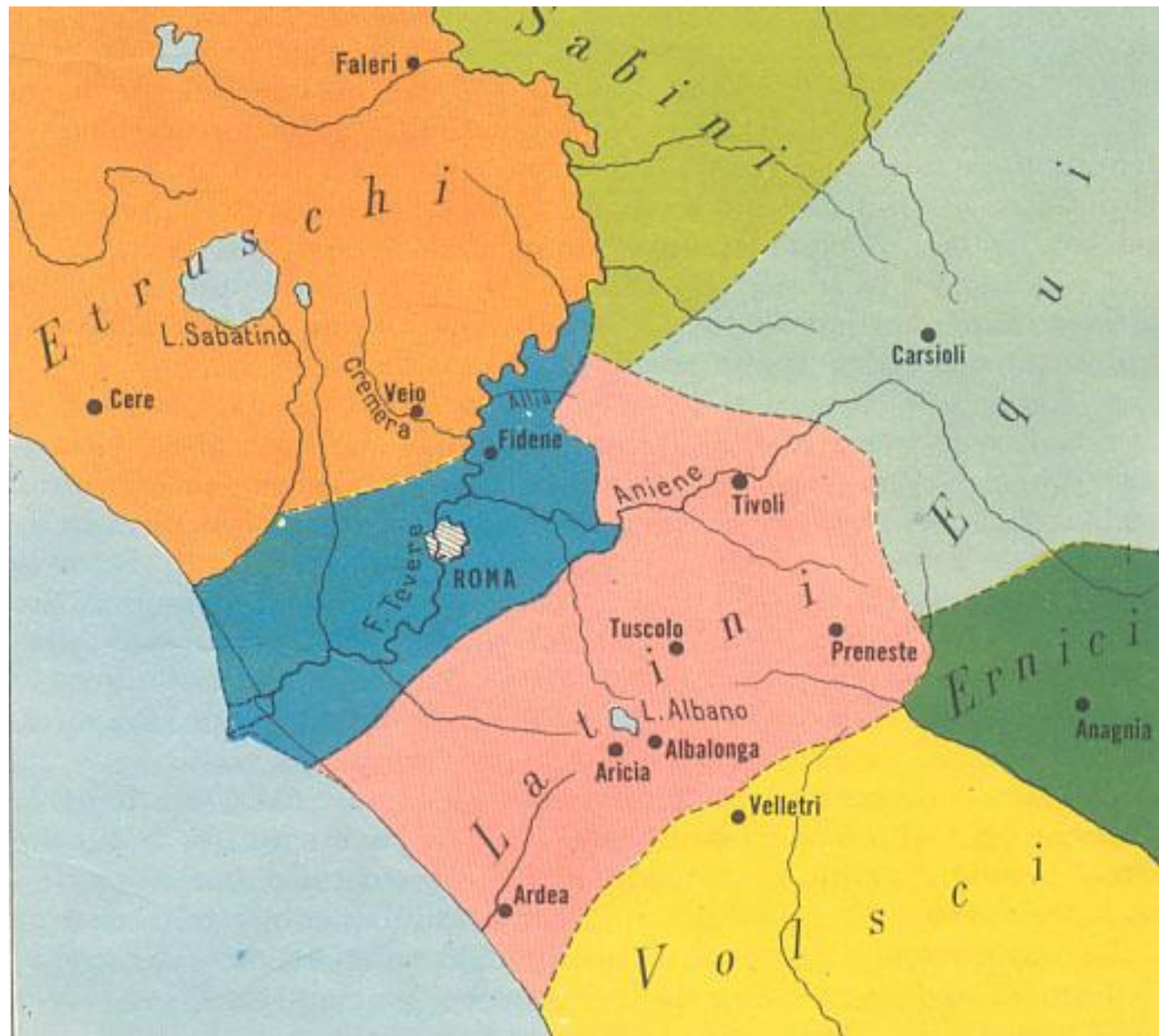
La res publica e le sue istituzioni

- 510 a.C.: cacciata del re Tarquinio il Superbo, fine della monarchia
- 509 a.C.: i primi consoli della Repubblica romana
- **«Dalla monarchia allo Stato repubblicano»** (S. Mazzarino): Roma, le altre città della *koiné* italica e le magistrature repubblicane
- **La *civitas Romana*: cittadini e non, liberi e schiavi, patrizi e plebei**
- **SPQR: il Senato e il Popolo Romano**
- **Il Populus Romanus e i comizi (curiati, centuriati, tributi)**
- **Esperimento in presa diretta: la procedura di votazione nei comizi centuriati (simulazione online)**
- **Comizi centuriati e comizi tributi a confronto**

La rivolta degli aristocratici (510 a.C.): 509 a.C., nasce la Repubblica romana

- **510:** l'ultimo re **Tarquinio il Superbo** è **rovesciato ed esiliato** da alcuni importanti patrizi (e suoi parenti): Lucius Iunius Brutus, Lucius Tarquinius Collatinus, Spurius Lucretius, Publius Valerius Publicola
- **509:** primo anno della **Repubblica romana**, coi primi **consules Brutus e Collatinus**
- 510/509: 1° trattato tra Roma e Cartagine
- 508: il re **etrusco Porsenna di Clusium**, potente alleato di Tarquinio, conquista Roma ma poi firma un accordo e la lascia libera
- 508: consacrazione del tempio di Iuppiter Optimus Maximus sul Campidoglio; inizia il computo del tempo a Roma (*clavus annalis*)

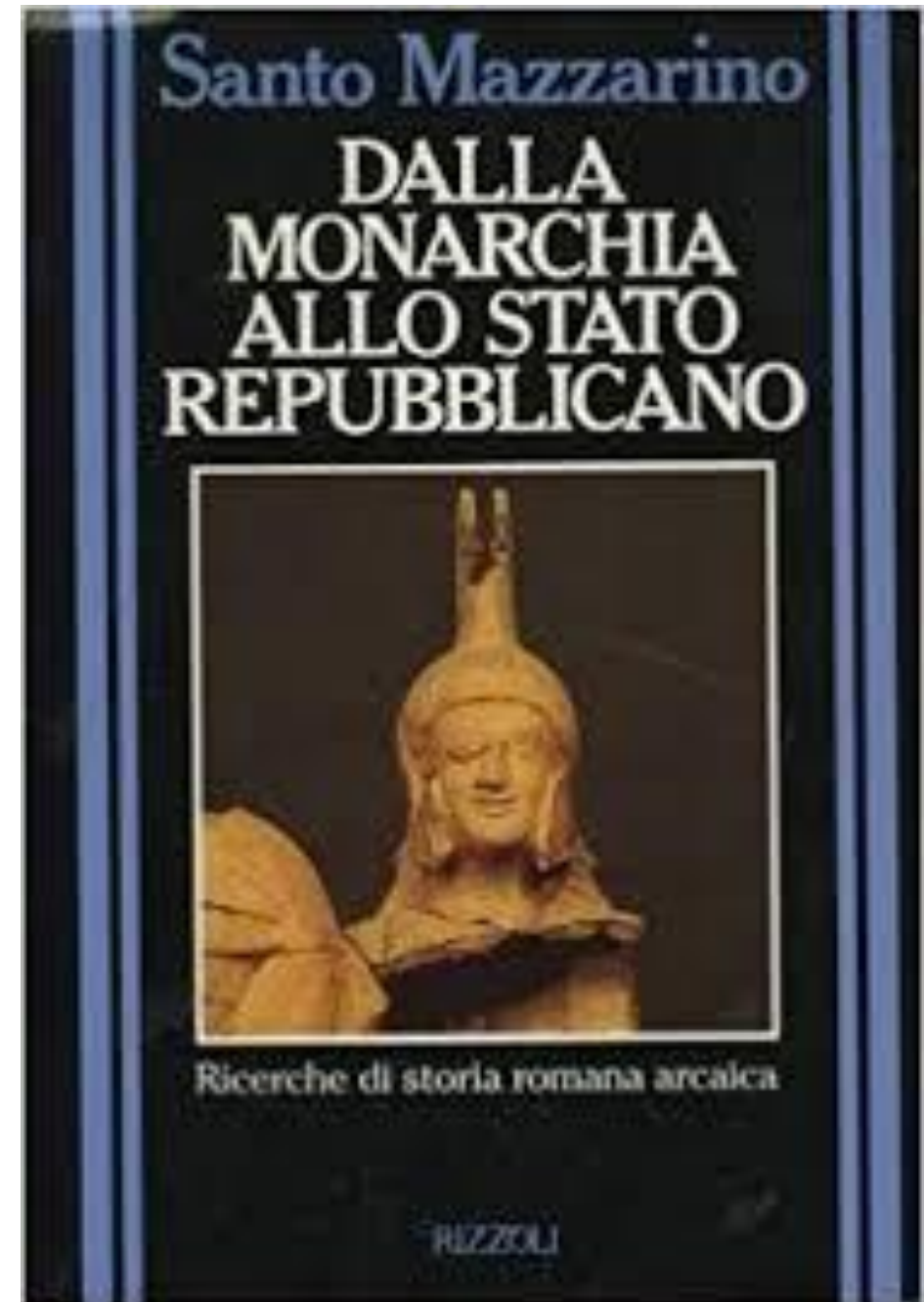




Santo Mazzarino (1916-1987), storico di Roma antica dall'epoca arcaica alla Tarda Antichità

***Dalla monarchia allo Stato repubblicano.
Ricerche di storia romana arcaica (1945).***

Mazzarino utilizza fonti iconografiche ed epigrafiche per analizzare il passaggio di Roma dalla fase monarchica a quella repubblicana (il consolato), **inserendo l'esperienza romana nel più ampio contesto di una comune cultura politico-giuridica (*koiné*) italica: anche Etruschi, Osci, Umbri, Siculi, al pari dei Romani**, hanno sperimentato forme di governo diverse dalla monarchia arcaica, **passando a «tirannidi» di carattere popolare/democratico e a organismi magistratuali veri e propri** (collegi di due o tre magistrati con pari poteri condivisi).



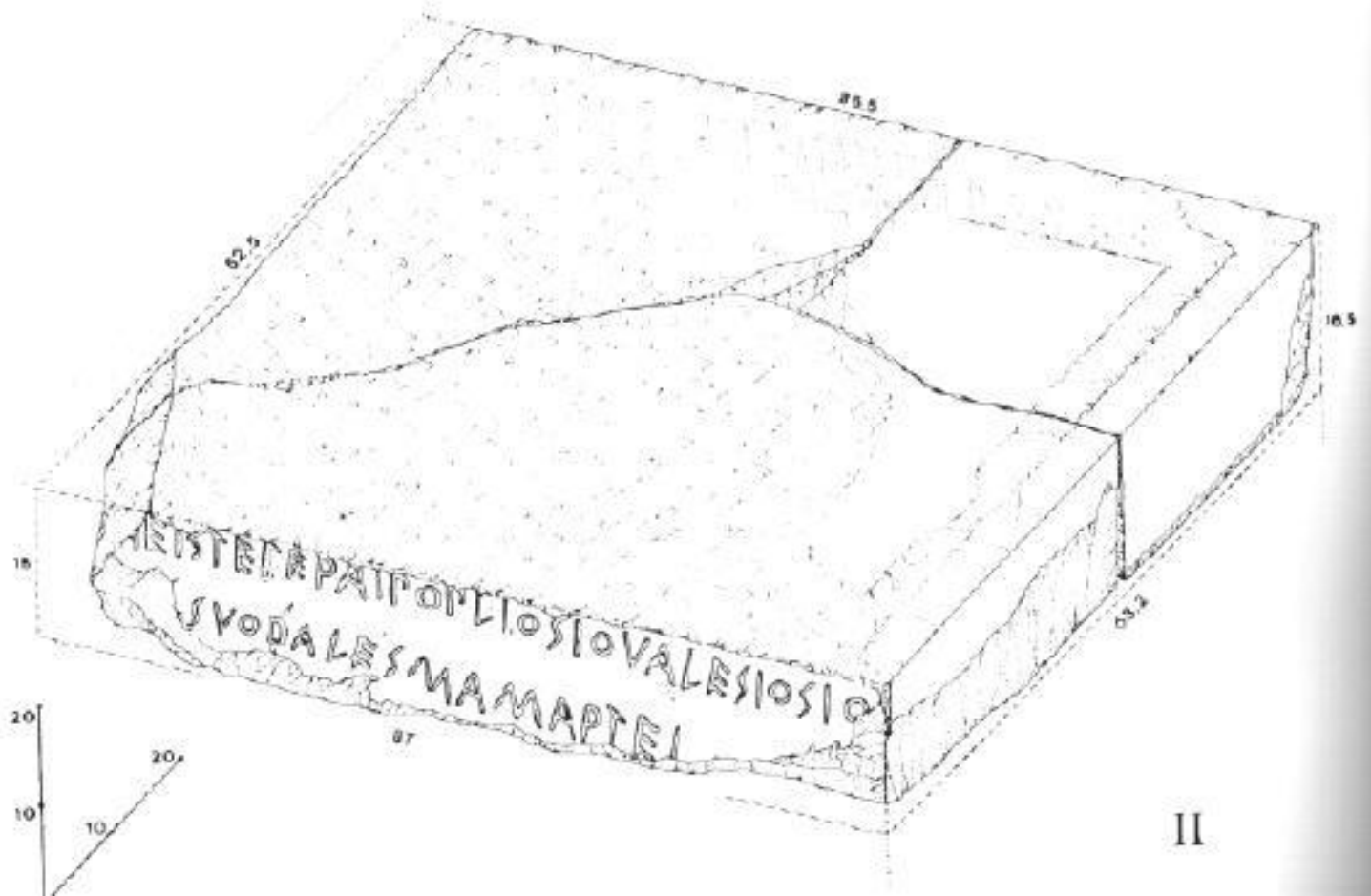
Lastra fittile da Velletri (Lazio), 2° metà VI sec.:
tre coppie di magistrati seduti:
mag. «**scettrato**», mag. «**lituato**», mag. **copricapo**



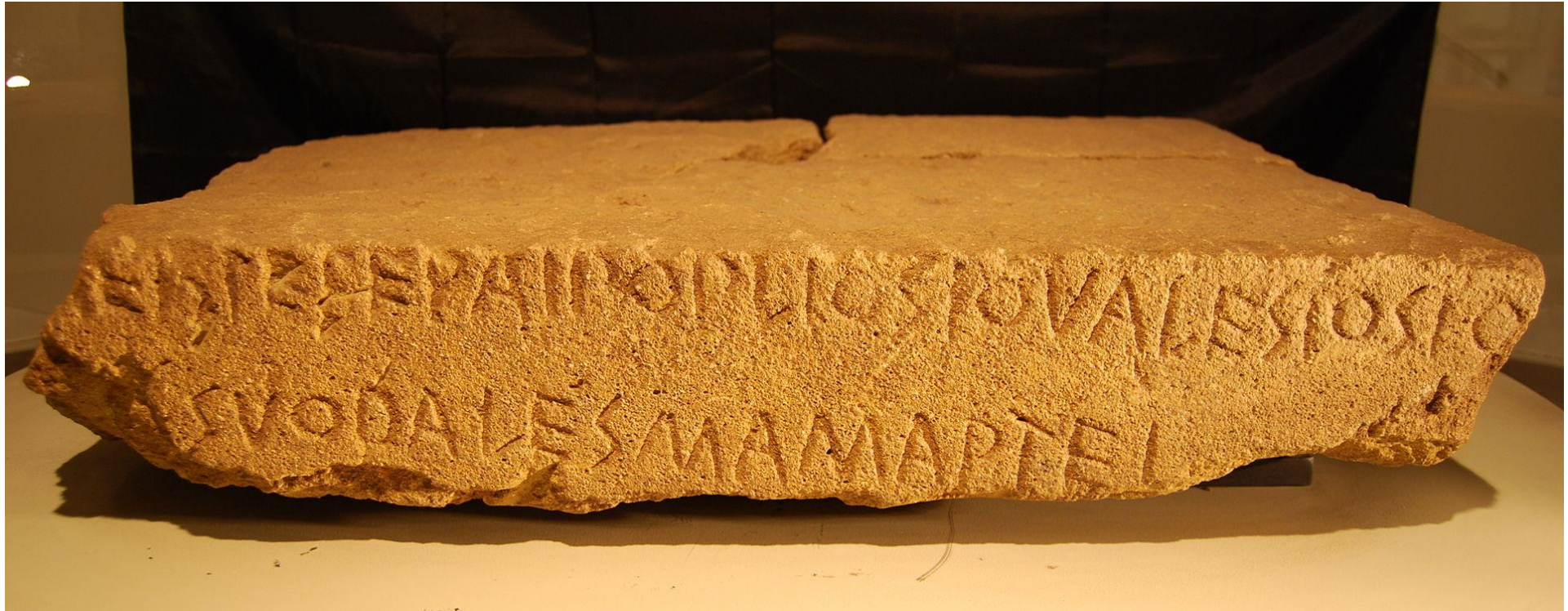
Scoperte archeologiche a
Satricum, città dei Volsci
(Lazio arcaico)

Nel 1977, durante lo scavo
del **santuario della dea
Mater Matuta**, si ritrova la
base di un donario in tufo,
reimpiegata nelle
fondamenta del tempio.

**La base reca un'iscrizione
latina destrorsa** di 2 linee,
databile all'epoca arcaica
(fine VI – inizio V sec. a.C.)



Il *Lapis Satricanus* (CIL I, 2 ed., 2832a)
e Publius Valerius (Publicola?)



[- - -]IEI STETERAI POPLIOSIO VALESIOSIO
SVODALES MAMARTEI

Una città, una cittadinanza: *Cives Romani Quirites*

- **Tutti i maschi adulti di nascita libera** sono *cives Romani optimo iure* (con pieni diritti politici: elettorato attivo e passivo)
- I cittadini portano due nomi (**1. praenomen** + **2. nomen gentilicium**, più tardi viene ad aggiungersi un terzo elemento: **3. cognomen**) e un **patronimico** e sono iscritti in una **tribù elettorale**:
- es. *Caius Iulius Luci filius Palatina (tribu) Caesar* =
- **Gaio Giulio Cesare, figlio di Lucio, della tribù Palatina**
- **N.B.: le donne sono cittadine, ma non partecipano alla vita politica; gli schiavi non godono della *civitas Romana***

Civitas Romana: diritti e privilegi tra premi e castighi

- **Essere ammessi: come si ottiene la *civitas Romana*?**
- **Stranieri importanti e persino intere comunità alleate** possono ricevere la *civitas Romana* dal Senato: es. il nobile sabino **Atta Clausus** si trasferisce da Regillo a Roma (504 a.C.) con tutto il suo clan (5000 persone) ed è accolto dal Senato, che gli concede la *civitas* col nome di **Appius Claudius** e inoltre lo ammette in Senato come *pater* della *gens Claudia*, iscritta alla tribù Quirina
- **Gli schiavi possono essere liberati dai propri padroni: gli schiavi liberati (*liberti*)** diventano membri effettivi del clan (*gens*) del padrone, ricevono il nome completo da lui e insieme la *civitas* (con alcune importanti limitazioni: elettorato solo attivo), i loro figli diventano infine *cives Romani optimo iure*
- **Essere esclusi: come si perde la *civitas Romana*?**
- **La schiavitù per debiti (*nexum*): i debitori insolventi** perdono la proprietà, i figli, la libertà, persino la *civitas*, e diventano schiavi (*nexii*) dei propri creditori, che acquisiscono il diritto supremo di venderli o ucciderli

Gli schiavi liberati diventano cittadini: onomastica e ruolo sociale dei *liberti*

- La triplice formula onomastica di un **cittadino di condizione ingenua**:
- es. **Gaio Giulio Cesare**, membro illustre della *gens Iulia*:
- *Caius Iulius Luci filius Palatina (tribu) Caesar* =
- **Gaio Giulio Cesare**, figlio di **Lucio**, della tribù Palatina

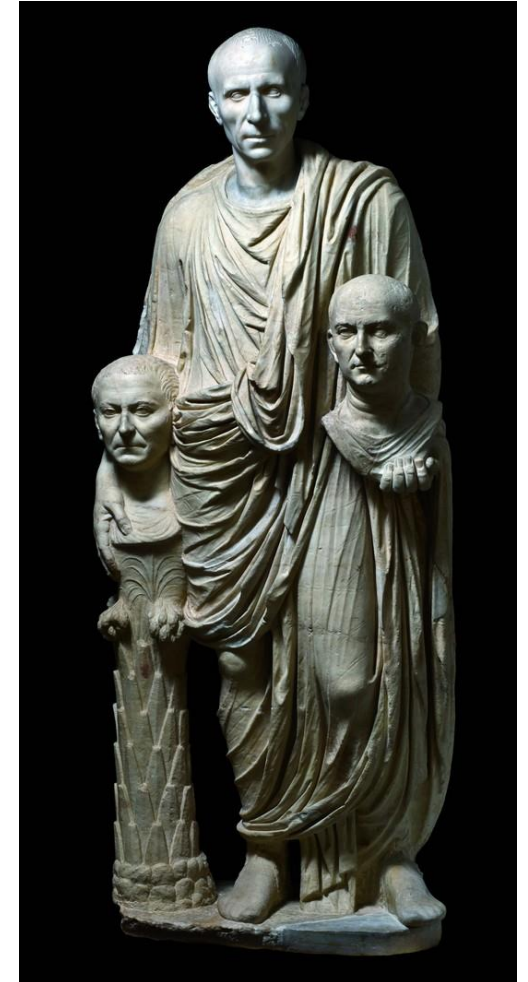
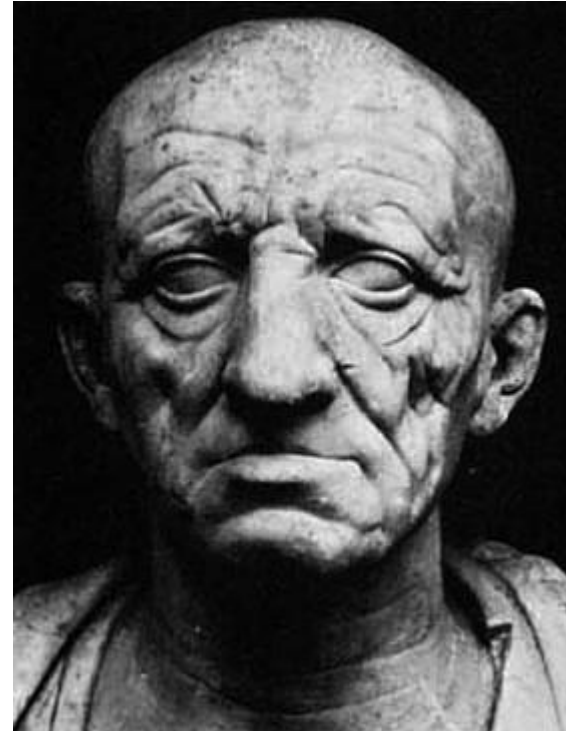
- La triplice formula onomastica di un **cittadino di condizione libertina**:
- es. **Antigono schiavo di Giulio Cesare**: unico nome *Antigonus*
- Antigono liberto: *Caius Iulius Cai libertus Palatina (tribu) Antigonus*
- **Gaio Giulio Antigono**, liberto di **Gaio**, della tribù Palatina

Una città, uomini e no: Liberi e Schiavi

- In epoca monarchica e alto-repubblicana **tutti gli uomini nati liberi sono *cives Romani***
- Godono di **pieni diritti civili e politici**, quindi possono legittimamente:
- Avere **proprietà** ed esercitare il **commercio**
- Contrarre legittimo **matrimonio** e avere **figli che sono parimenti *cives Romani***
- **Emigrare** altrove, liberamente, senza perdere i loro diritti fondamentali
- **Partecipare alle assemblee popolari e votare**
- **Essere votati e rivestire le magistrature, quindi sedere in Senato (diritto riservato per alcuni secoli ai soli patrizi)**
- In epoca repubblicana **gli schiavi non sono considerati come esseri umani, ma come animali parlanti, poco più del bestiame o di un qualsiasi attrezzo di lavoro**
- Non hanno diritti individuali, sono **equiparati a oggetti/proprietà**
- **Il loro padrone ha il diritto di:**
- **Farli lavorare** in ogni settore e a ogni condizione, fare loro avere un/a compagno/a e dei figli (anch'essi schiavi), oppure no
- **Vendere gli schiavi di sua proprietà** e in caso separarli dai loro compagni e figli (che non costituiscono una *familia*)
- **Punire, torturare e persino uccidere i suoi schiavi**, in qualunque momento
- **Liberare i suoi schiavi e trasmettere loro la *civitas Romana***

Una città, due caste (VI-III sec.): Patrizi e Plebei

- **Patricii:** i *togati*, nobili discendenti dei *patres* degli antichi clans (*gentes*), membri del Senato, esclusivi detentori degli *auspicia religiosi*, dei sacerdoti e delle magistrature
- **Plebeii:** cittadini di ogni condizione socio-economica, pure ricchi artigiani, mercanti, imprenditori, proprietari terrieri, ma esclusi dal Senato e dagli *auspicia*
- **Divieto di matrimoni misti (fino al 445 a.C.)**



SPQR: *Senatus PopulusQue Romanus*

La Repubblica romana

- **SPQR** = *Senatus Populusque Romanus*, il Senato e il Popolo di Roma, ossia lo Stato romano (*res publica*), la Repubblica
- 1) Il *Senatus*, composto dai *patres et conscripti*, ossia dai **Patrizi** e da coloro che sono stati registrati in aggiunta (*conscripti*)
- 2) Il *Populus*, l'intero Popolo Romano, sia Patrizi sia Plebei, convocato nelle assemblee ufficiali di voto, chiamate **Comitia**:
 - **Comitia curiata (Romolo)**: conferiscono l'*imperium* ai magistrati dotati di poteri militari
 - **Comitia centuriata (Servio Tullio)**: eleggono consoli, pretori, censori; **attività legislativa**
 - **Comitia tributa (447)**: eleggono edili curuli, questori, tribuni militari; **attività legislativa**
- 3) La **Plebs (i Plebei)**, il Popolo Romano tranne i Patrizi, convocato nei **Concilia plebis tributa (c.a. 496-471)**, che eleggono tribuni della plebe ed edili plebei e svolgono un'attività legislativa particolare (**emanano i plebiscita**)

Suddividere il corpo civico secondo il «clan»: le tribù gentilizie, le curie e i comizi curiati

- In epoca assai arcaica (prima epoca monarchica) vigeva una suddivisione del corpo civico secondo il **criterio di appartenenza gentilizia (criterio di «sangue»)**, ossia secondo **le gentes** (consorterie di grandi famiglie, cfr. i «clans» della Scozia medievale)
- La tradizione attribuisce a Romolo l'istituzione di **tre tribù gentilizie**:
- **Ramnes, Tities, Luceres**, forse corrispondenti a gruppi «etnici» (rispettivamente Latini, Sabini, Etruschi): **ogni tribù era suddivisa in 10 curiae (tot. 30 curiae)**
- **L'esercito di epoca monarchica** (prima di Servio Tullio) era guidato sul campo dal *rex* e da **tre tribuni militum** («tribuni dei soldati», che prendevano il nome *tribuni* dalle tribù) ed era formato da:
 - 3000 fanti (1000 per ogni tribù, 100 per ogni curia)
 - 300 cavalieri (100 per ogni tribù)
- Nella prima epoca repubblicana il Popolo Romano, convocato da un magistrato nelle assemblee organizzate per curie (**comizi curiati**), **votava la *lex curiata de imperio***, che conferiva ai supremi magistrati (consoli, pretori) **la prerogativa di comandare l'esercito sul campo (*imperium*)**
- Nella successiva epoca repubblicana i comizi curiati sono un'assemblea ormai desueta, un «fossile» giuridico

Le riforme del re Servio Tullio: una 'dittatura democratica'

- Sulla base della proprietà (stimata in bronzo) tutti i cittadini sono suddivisi in unità militari/elettorali (*centuriae*):
- I cittadini più ricchi servono nella cavalleria: 600 cavalieri = 6 *centuriae*
- La classe medio-alta nella fanteria oplitica (*classis*): 6000 opliti = 60 *centuriae*
- La classe bassa e i poveri nella fanteria leggera (*infra classem*): *velites*
- **Lo sviluppo del sistema centuriato nel III sec. a.C.: totale 193 *centuriae***
- **Cavalleria (oltre 100.000 assi): 18 *centuriae***
- **1. Classe (oltre 100.000 assi): 80 *centuriae* (40 *seniores* + 40 *iuniores*)**
- 2. Classe (75.000-100.000 assi): 20 *centuriae* (10 *seniores* + 10 *iuniores*)
- 3. Classe (50.000-75.000 assi): 20 *centuriae* (10 *seniores* + 10 *iuniores*)
- 4. Classe (25.000-50.000 assi): 20 *centuriae* (10 *seniores* + 10 *iuniores*)
- 5. Classe (11.000-25.000 assi): 30 *centuriae* (15 *seniores* + 15 *iuniores*)
- ***Infra classem* (sotto 11.000 assi): 1 *centuria***
- Fabbri (*fabri*) e trombettieri (*tubicines*): 4 *centuriae*



Suddividere il corpo civico secondo il censo: le classi, le centurie e i comizi centuriati

- Nella tarda epoca monarchica (Servio Tullio) viene introdotta una suddivisione del corpo civico secondo il **criterio del censo** (criterio più «democratico» del sangue), ossia secondo il **patrimonio del singolo cittadino** (patrimonio che consiste nella proprietà terriera, ma che verrà poi stimato, in epoca repubblicana, in assi bronzei, ossia in moneta di bronzo)
- La tradizione attribuisce a Servio Tullio l'istituzione della **classis (esercito di fanteria pesante)** sul modello oplitico greco, con la **suddivisione in centuriae** (unità militari composte idealmente di 100 uomini, ma anche unità elettorali in tempo di pace)
- **L'esercito della tarda epoca monarchica** (serviana) era guidato sul campo dal *rex*, coadiuvato dai *tribuni militum*, ed era formato da:
 - **Classis = 6000 opliti = 60 centuriae**, fornite dai cittadini di censo medio e alto
 - **Cavalleria = 600 cavalieri = 6 centuriae**, fornite dai cittadini più ricchi
 - **Infra classem** (al di sotto della *classis*): *velites* (fanti leggeri), forniti dai cittadini più poveri

Suddividere il corpo civico secondo il censo: le classi, le centurie e i comizi centuriati

- In epoca repubblicana **l'ordinamento censitario** si è evoluto con **la creazione di 5 classi di censo progressivo**, che costituiscono la *classis* in quanto esercito di fanteria pesante e hanno un diverso peso politico in occasione delle **assemblee elettorali (comizi centuriati)**:
- **Lo sviluppo del sistema centuriato nel III sec. a.C.: tot. 193 centuriae**
- **Cavalleria (oltre 100.000 assi): 18 centuriae di cavalieri**
- **1. Classe (oltre 100.000 assi): 80 centuriae (40 seniores + 40 iuniores) di fanti pesanti (opliti)**
- 2. Classe (75.000-100.000 assi): 20 centuriae (10 seniores + 10 iuniores) di fanti pesanti (opliti)
- 3. Classe (50.000-75.000 assi): 20 centuriae (10 seniores + 10 iuniores) di fanti pesanti (opliti)
- 4. Classe (25.000-50.000 assi): 20 centuriae (10 seniores + 10 iuniores) di fanti leggeri (veliti)
- 5. Classe (11.000-25.000 assi): 30 centuriae (15 seniores + 15 iuniores) di fanti leggeri (veliti)
- **Infra classem (sotto 11.000 assi): 1 centuria**
- Fabbri (*fabri*) e trombettieri (*tubicines*): 4 centuriae
- Il Popolo Romano, convocato da un magistrato nelle assemblee organizzate per classi/centurie (**comizi centuriati**), **emana le leges in tema di diritto internazionale (guerra/pace)** ed elegge i magistrati supremi, **cum imperio (consoli, pretori) e censori**

Osservazioni degli autori antichi sull'ordinamento centuriato di Servio Tullio

- Cicerone, *De re publica* II 39 (Geraci-Marccone, *Fonti*, p. 80):
- «Dopo aver distinto il gran numero dei cavalieri da tutta la massa del popolo, (Servio Tullio) distribuì la parte che restava (ossia la *classis* di fanteria) in cinque classi, separando i giovani dai vecchi, in modo che i possidenti disponessero di un maggiore numero di voti e che la maggioranza numerica non avesse il sopravvento; e questo è un principio di particolare importanza nell'amministrazione di uno Stato».
- Livio, *Ab Urbe condita* I 43, 1-11 (Geraci-Marccone, *Fonti*, pp. 56-57):
- Dopo una lunga, minuziosa descrizione del sistema politico-militare delle classi di censo e delle centurie (18 per i cavalieri, 80 per la prima classe, 20 per la seconda classe, etc.), Livio osserva:
- «Tutti questi oneri (dell'armamento militare) furono addossati alle spalle dei ricchi sgravando i poveri, **ma poi fu accresciuto il loro potere politico (dei ricchi):** infatti il voto non fu più individuale, concesso a tutti senza distinzione con lo stesso valore e lo stesso diritto, secondo l'uso introdotto da Romolo e mantenuto dagli altri re, ma furono stabiliti dei gradi, in modo che nessuno in apparenza era escluso dal voto, **ma tutto il potere politico era in mano ai cittadini più eminenti.** I cavalieri infatti erano chiamati per primi a votare; seguivano poi le 80 centurie della prima classe; **se vi era disaccordo tra queste, cosa assai rara, veniva chiamata la seconda classe,** e quasi mai si scendeva tanto da giungere ai gradi più bassi».

Suddividere il corpo civico secondo la residenza: le tribù (urbane e rustiche) e i comizi tributi

- Nella tarda epoca monarchica (Servio Tullio) o, al più tardi, nel V sec. a.C. (447 a.C.) viene introdotto un sistema di suddivisione del corpo civico secondo il **criterio della residenza territoriale (criterio più «democratico» del censo)**, con la **creazione di 20 tribù territoriali (4 urbane: Suburana, Palatina, Esquilina, Collina; 16 rustiche)**
- Nel corso dell'epoca repubblicana (V-III sec.), di pari passo con l'espansione romana nell'Italia centrale, **le tribù rustiche crescono progressivamente da 16 a 31 (241 a.C.), per un totale di 35 tribù** (non più aumentato)
- Il Popolo Romano, convocato da un magistrato nelle assemblee organizzate per tribù (**comizi tributi**), **emana le *leges* (attività legislativa di carattere generale)** ed elegge i magistrati inferiori, *sine imperio* (questori, edili curuli)

Lezioni 7-9: Roma in epoca alto-repubblicana

La res publica e le sue istituzioni

- 510 a.C.: cacciata del re Tarquinio il Superbo, fine della monarchia
- 509 a.C.: i primi consoli della Repubblica romana
- **«Dalla monarchia allo Stato repubblicano»** (S. Mazzarino): Roma, le altre città della *koiné* italica e le magistrature repubblicane
- **La *civitas Romana*: cittadini e non, liberi e schiavi, patrizi e plebei**
- **SPQR: il Senato e il Popolo Romano**
- **Il Populus Romanus e i comizi (curiati, centuriati, tributi)**
- **Esperimento in presa diretta: la procedura di votazione nei comizi centuriati (simulazione online)**
- **Comizi centuriati e comizi tributi a confronto**